



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

C.A.P.: 96010

C.F.: 00282190891

SETTORE X - AREA TECNICA - NUOVE OPERE

AVVISO PUBBLICO

LA SOTTOSCRITTA ARCH. CRISTINA QUATTROPANI, C.F. QTTTCST80S49I754L, in qualità di RESPONSABILE E. Q. DEL SETTORE X – AREA TECNICA – NUOVE OPERE del COMUNE DI PRIOLO GARGALLO con sede legale in VIA NICOLA FABRIZI SNC, 96010, PRIOLO GARGALLO (SR)

COMUNICA

di aver presentato, nell'ambito del procedimento di Paur di cui all'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla Regione Siciliana – Dipartimento Ambiente – Servizio 1- Autorizzazioni e Valutazioni ambientali, ai sensi dell'art. 23 del predetto D.Lgs. 152/2006, istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del PROGETTO DEFINITIVO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO MEDIANTE TRATTAMENTO ANAEROBICO DA F.O.R.S.U., SITO NEL COMUNE DI AUGUSTA - C.DA OGLIASTRO.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto dedicato al trattamento ed al recupero di FORSU e rifiuti organici verdi derivanti dalle attività di manutenzione del verde pubblico e privato per la produzione di biometano e ammendante compostato misto.

Nello specifico, la frazione organica dei rifiuti solidi urbani "FORSU" (umido) raccolta nei Comuni della Provincia di Siracusa verrà conferita in impianto, sottoposta a pretrattamenti opportuni per l'eliminazione degli scarti non processabili (plastiche, inerti, ecc.) ed avviata all'interno di due digestori anaerobici. Tale materiale verrà quindi sottoposto ad un processo di separazione solido liquido e la frazione solida miscelata ai rifiuti organici verdi e strutturanti per l'avvio alla fase di compostaggio aerobico.

Tutte le attività a maggiore impatto odorigeno saranno gestite all'interno di strutture chiuse, sottoposte ad aspirazione dell'aria interna in modo da garantire adeguati ricambi orari di aria (tra 3 e 4) e opportuno trattamento della stessa in scrubber e biofiltro per l'emissione in atmosfera in conformità ai limiti emissivi imposti dalla normativa e dalle BAT di settore.

Inoltre, tutte le acque piovane saranno raccolte da sistemi distinti per coperture degli edifici e piazzali, mentre le acque dei piazzali verranno preventivamente sottoposte a pretrattamento (limitatamente ai volumi di prima pioggia) e poi riunificate alle meteoriche delle coperture.

I reflui derivanti dai processi biologici dei rifiuti verranno opportunamente raccolti da reti dedicate e stoccate in via temporanea in serbatoi di accumulo per il periodico svuotamento e smaltimento presso impianti autorizzati mentre i reflui civili derivanti dai servizi igienici presenti all'interno degli uffici, degli spogliatoi e delle garitte di pesatura in ingresso saranno convogliati in fosse settiche di tipo Imhoff periodicamente spurgate.

L'area di progetto insiste in un comprensorio già antropizzato e industrializzato, attraversato da numerose strutture di trasporto di fluidi petroliferi e di altra natura. Complessivamente, si tratta di una zona incolta e praticamente abbandonata a sé stessa, senza presenza di forme vegetazionali di pregio e rilievo; non esistono boschi e l'habitat prioritario 6220, indicato sulla cartografia ufficiale, è limitato a pochi ciuffi arbustivi in sofferenza, trattandosi appunto di una zona industriale.

Gli unici impatti prevedibili saranno limitati alla fase di costruzione delle opere, riconducibili essenzialmente all'occupazione di suolo ed alle operazioni di preparazione e allestimento del sito.

Gli impatti maggiori saranno, pertanto, soprattutto a carico delle singole entità floristiche mentre l'impatto sarà minimo sulla componente vegetazionale (associazioni vegetali), così come sull'habitat.

L'occupazione di suolo, dovuta alla realizzazione delle opere in fase di cantiere comporterà un impatto molto limitato, praticamente nullo, anche in considerazione della reversibilità dello stesso, della resilienza dell'ecosistema e della limitatissima superficie interessata.

La fase di esercizio dell'opera non comporterà, invece, alterazioni sugli habitat.

In base alle analisi effettuate tutte le opere in progetto non genereranno interferenze o incidenze significative sulle componenti biotiche di rilievo, né sono tali da diminuire la coerenza ecologica delle aree circostanti.

Le opere in progetto risultano compatibili con il contesto territoriale nel quale si collocano, in quanto non potranno indurre modificazioni tali da interferire sensibilmente con la struttura, la dinamica ed il funzionamento degli ecosistemi naturali e seminaturali, ed anzi, aumentandone per certi aspetti la biodiversità e la probabilità di frequentazione da parte della fauna ed avifauna sia stanziale che migratoria, consentendo così di integrare la tutela e salvaguardia dell'ambiente.

Il progetto di cui sopra ricade totalmente all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Priolo, perimetrato con i decreti del Ministro dell'Ambiente del 10 gennaio 2000 e del 10 marzo 2006.

Localizzazione

<i>COMUNE</i>	<i>LOCALITA'</i>	<i>PROV.</i>	<i>COMUNE LIMITROFO</i>
Augusta	C.da Ogliaastro di Sotto	(SR)	Priolo Gargallo

Poiché il progetto rientra nel campo di applicazione dell'art 7 comma 4-ter (procedura A.I.A), il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è coordinato con l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica sono depositati, per la pubblica consultazione, presso il Comune di Priolo Gargallo, Settore X – Area Tecnica – Nuove Opere, ed il Responsabile Unico del Progetto è l'Arch. Cristina Quattropiani.

La documentazione è consultabile sul *Portale Regionale per le Valutazioni Ambientali e Urbanistiche* all'indirizzo: <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas/index.php/it/>

Ai sensi del D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1, punto 7, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Priolo Gargallo, li 05/08/2024



IL RESPONSABILE DEL X SETTORE

Arch. Cristina Quattropani


